

Non si placa la polemica sui vigili picchiati ed accusati: no dei senegalesi ai comunisti

# Immigrati, siamo caput mundi

*Gasparri vuole una legge con le regole anti ghetti di Renzi*

RIMINI - A livello di immigrati siamo diventati un caso nazionale. Maurizio Gasparri, capogruppo del Pdl in parlamento, ieri, dal ghetto di Borgo Marina dove su 20 attività 17 sono in mano agli immigrati, ha annunciato che presenterà una legge ricalcata sulle proposte formulate da **Giulio Renzi** a livello regionale che sono state, naturalmente, bocciate. Renzi e Gasparri propongono che tra i requisiti per aprire un negozio ci sia la conoscenza della lingua italiana, ma anche di dare la possibilità ai sindaci di impedire la nascita di ghetti con attività in mano ad immigrati troppo vicine tra loro. Gasparri ha annunciato anche misure più incisive contro immigrazione clandestina e prostituzione. Intanto non si placano le polemiche sui vigili aggrediti da un senegalese che li ha poi accusati. L'associazione dei senegalesi fa sapere di non aver ancora deciso nulla in merito ad una manifestazione di protesta e si smarca da Rifondazione comunista che vuole mettere il cappello sull'iniziativa.

► A pagina 13  
De Tommaso



E dal Caffè Marittimo il senatore annuncia sanzioni più dure contro l'immigrazione clandestina

# Borgo Marina un caso nazionale

## *Gasparri primo firmatario della proposta di legge anti ghetto*

Il ghetto afro-asiatico di Borgo Marina diventa un caso nazionale. Proprio perché la situazione che vive oggi il quartiere riminese è comune a tante altre realtà italiane. La proposta presentata da **Ciorenzo Renzi** (An-Pdl) per modificare e integrare la legge Bersani, proposta bocciata dalla **Regione Emilia Romagna**, arriverà presto sui banchi del Parlamento. Maurizio Gasparri, capogruppo al Senato del Pdl, ne raccoglie i suggerimenti. Uno su tutti: chi

intende aprire un'attività in Italia non può non conoscere la lingua italiana. Così già succede anche in Germania e in Olanda. Quindi Gasparri sottoscrive la proposte di legge di Renzi come primo firmatario e si prepara e discuterla non appena riprenderà il confronto sul "disegno sicurezza". Non solo. Gasparri, dai tavoli del caffè Marittimo, nel cuore di Borgo Marina, annuncia "sanzioni ancora più incisive contro l'immigrazione clandestina e la prostituzione".

RIMINI - Il caso del ghetto afro-asiatico che ha stravolto Borgo Marina, la sua caratteristica identità di quartiere marinaro, è destinato a far scuola. Qui oggi la maggior parte delle attività, negozi di chincaglierie per lo più, è gestita da extracomunitari. Gli immigrati aumentano e i riminesi sono sempre meno. Chi vende la casa, chi evita di passare da queste parti. Da qualche anno c'è anche una moschea, aperta in una palazzina prima destinata ad uffici. Una situazione complessa già più volte denunciata da **Ciorenzo Renzi** (An-Pdl). Un anno fa il consigliere regionale ha presentato un'articolata proposta per ritoccare la legge Bersani proprio per evitare la formazione di aree ghet-

to all'interno delle città. Bocciata dalla **Regione Emilia Romagna** dalla maggioranza di centrosinistra più precisamente, quella stessa proposta di legge è destinata a traguardare il Parlamento. Il senatore Maurizio Gasparri, capogruppo del Pdl in Senato, ha deciso di farla sua, sottoscrivendola come primo firmatario.

"Il problema dei quartieri ghetto si sta presentando qui a Rimini come in tutta Italia. Al quartiere Esquilino di Roma, a Porta Stoiese a Prato... gli esempi non mancano. Questa proposta di legge offre spunti interessanti", afferma Gasparri, che ieri tra un appuntamento e l'altro del Meeting si è fermato con Renzi allo storico bar Marittimo, nel cuore

di Borgo Marina, per un caffè e una conferenza a tema. Il documento in questione - ricorda Renzi - prevede che all'interno della liberalizzazione delle attività economiche vengano rispettati alcuni requisiti di primaria importanza. Uno su tutti: chi vuole aprire un'attività in Italia non può non conoscere la lingua italiana. Così succede già in Olanda e Germania. "L'integrazione si fonda sul corretto utilizzo della lingua italiana - incalza Gasparri, sottolineando - al contrario con la formazione dei ghetti si rafforzano comportamenti incompatibili con la nostra legislazione, come per esempio lo sfruttamento del lavoro minorile, la poligamia, una diversa considerazione della con-

dizione femminile. Non possiamo essere noi a fare un passo indietro". Quindi l'annuncio: "Con la ripresa della discussione sul disegno di legge sulla sicurezza, valuteremo sanzioni ancora più incisive contro l'immigrazione clandestina e la prostituzione. Quella sarà anche l'occasione per discutere di soluzioni che contrastino la creazione di ghetti. Già con il decreto legge si sta registrando un'inversione di tendenza nell'approccio al problema anche delle amministrazioni di centrosinistra". Al tempo stesso Gasparri insiste sulla necessità di "irrobustire la legge Bossi-Fini, strumento legislativo che può davvero contrastare l'immigrazione clandestina e favorire i processi di integrazione".

**Valeria De Tommaso**

**RIMINI**  
L'Associazione senegalesi si smorza da Rifondazione

**Borgo Marina un caso nazionale**  
Gasparri primo firmatario della proposta di legge anti ghetto

**OPPORTUNITÀ**  
ALTRI SERVIZI  
PER INFORMAZIONI 0541-081122 € 34.000,00



**Gasparri e Renzi** preparano la guerra ai ghetti

*(Foto Migliorini)*